

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

<b>AFFARI INTERNI (II):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
<b>ISTRUZIONE (VIII):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 3
<b>LAVORI PUBBLICI (IX):</b>	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 5
<b>AGRICOLTURA (XI):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 6
<b>CONVOCAZIONI</b> . . . . .	» 7

### AFFARI INTERNI (II)

#### IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1968, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* SULLO. — Intervengono il Ministro del turismo e dello spettacolo, Corona, ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Sarti.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (*Approvato dal Senato*);

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tabella 20) (*Parere alla V Commissione*) (4691).

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966 » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*) (4706).

Il deputato Lombardi Ruggero illustra alcuni suoi ordini del giorno a firma anche del deputato Miotti Carli Amalia.

Successivamente il relatore Di Giannantonio replicando ai vari interventi, contesta la affermazione sulla mancanza d'ogni previsione da parte del Governo, in quanto i preannunciati provvedimenti restrittivi statunitensi non sono stati una sorpresa, se è vero che sono già adombrati nella relazione previsionale e programmatica presentata nel settembre 1967. Auspica che tali provvedimenti siano opportunamente fronteggiati, come è nei propositi dei ministri del turismo e degli affari esteri.

Difende inoltre la validità dell'azione della Cassa per il mezzogiorno volta alla conquista di nuove possibilità nel settore del turismo, come pure considera con favore — in una visione che non può non essere generosa — gli stanziamenti dei gruppi turistici stranieri nelle aree del Mezzogiorno (villaggi turistici).

Sottolinea con favore la proposta suggerita dal deputato Servadei circa uno scambio (turismo contro merci) con i paesi dell'est.

Nei confronti delle sfumature polemiche riguardanti l'azione di ministri diversi dello stesso Governo oppure di ministri di Governi di epoche differenti riafferma la validità della responsabilità globale dell'azione del Governo e la validità del sostegno che al Governo dà unitariamente la maggioranza.

Accettando infine la critica del deputato Alatri per lacune nella sua relazione, in particolare per quanto riguarda il teatro, osserva che aveva riservato tale spazio ad un autorevole rappresentante del mondo teatrale e membro della Commissione. Dichiara tuttavia che i problemi di questo settore troveranno una valida soluzione con il provvedimento legislativo già predisposto dal Ministero e del quale auspica che l'attuazione consegua questi due scopi fondamentali: incoraggiare i giovani autori per una sempre maggiore affermazione

dei valori autentici del teatro italiano; assicurare attraverso l'azione di enti stabili la diffusione sempre più capillare dello spettacolo e della cultura teatrale.

Il Ministro Corona, nel replicare agli intervenuti nel dibattito, afferma di aggiungere al consueto ringraziamento una nota di particolare calore perché il Ministero ha particolarmente bisogno, nella presente situazione di difficoltà per il turismo, del consenso, dei suggerimenti e delle osservazioni delle varie parti e a questo proposito ringrazia la Commissione di aver voluto promuovere uno specifico dibattito sul tema della svalutazione della sterlina e sulle preannunciate restrizioni statunitensi nei loro riflessi sul turismo italiano.

A riguardo non può non ribadire le dichiarazioni già fatte, che integra con nuovi dati (flusso turistico estero e apporto valutario) relativi al mese di novembre 1967.

È d'accordo con coloro, come l'onorevole Pagliarani, che chiedono nuovi e maggiori mezzi per il potenziamento delle strutture turistiche. Nessuno più di lui ne è convinto. Purtroppo il turismo ha sempre sofferto di una certa sottovalutazione economica e culturale, quasi si trattasse di attività marginale e voluttuaria. Prende atto che anche dalla opposizione gli viene un riconoscimento dello sforzo compiuto per diffondere la coscienza dell'importanza economica del settore e chiede che tale discorso sia sostenuto anche in sede di scelta economica e finanziaria.

Problema prioritario è oggi quello di adottare serie misure per superare l'attuale congiuntura. Nell'ambito di questa prospettiva assume particolare rilievo il disegno di legge recentemente presentato al Parlamento recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica, di cui pone in rilievo il carattere di novità rispetto al passato (strumento orientativo e propulsivo e non solo semplice sostegno finanziario), raccomandandone la sollecita approvazione. In un momento di grande competitività internazionale esso contribuirà a favorire il superamento delle presenti difficoltà anche con la preferenza che dovrà essere data all'ammodernamento delle attuali strutture alberghiere e alla espansione delle attrezzature extralberghiere.

Ringrazia i deputati Servadei e Galluzzi per i suggerimenti espressi e che egli condivide.

Riferendosi al settore dello spettacolo, il Ministro giudica eccessiva la critica di trascuratezza formulata dal deputato Alatri; anzi

proprio in questo settore sono da registrare notevoli risultati con l'approvazione di leggi attese da anni (cinema ed enti lirici, cui faranno seguito quelle sui circhi e lo spettacolo viaggiante e sul teatro di prosa). Certo non si sono risolti tutti né sempre felicemente i problemi dello spettacolo, però è ingiusto sostenere una tesi così negativa.

Il Ministro replica quindi ad alcune osservazioni: sulle disfunzioni nell'applicazione della legge del cinema (dovute più a difficoltà manifestatesi in seno alle categorie interessate che la legge ha chiamato a responsabilità decisionali); sulla presenza del capitale USA nel cinema italiano (problema di cui si è occupato nel suo recente viaggio, difendendo le esigenze di tutte le categorie del mondo cinematografico italiano e le tradizioni del nostro cinema); sul problema della censura (concordando nella convinzione che l'attuale struttura vada rivista); su gli enti di gestione del cinema (per i quali è in fase di elaborazione un piano di risanamento); sul centro sperimentale di cinematografia (al riguardo precisa i termini della agitazione in atto e annuncia che il progetto di statuto è all'esame del Tesoro); sulla situazione dell'esercizio cinematografico (di cui riconosce uno stato di crisi).

Il Ministro, concludendo il suo intervento, si sofferma sulle questioni sollevate dal deputato Rampa in materia di sport, osservando che anche nel disegno di legge di cui ha fatto cenno sono previste provvidenze per le attrezzature sportive. Riconosce che occorre fare di più in questa direzione, e il suo Ministero si è anche fatto carico di prospettare alla Cassa per il mezzogiorno tale esigenza nel quadro dei comprensori turistici.

Dopo la replica del Ministro, la Commissione passa alla trattazione degli ordini del giorno.

Sono accolti dal Governo gli ordini del giorno: Miotti Carli Amalia e Lombardi Ruggero n. 9 (sviluppo del turismo collinare); Servadei e Galluzzi Vittorio n. 17 (adeguamento delegazioni ENIT).

Sono parzialmente accolti gli ordini del giorno: Miotti Carli e Lombardi Ruggero numero 8 (forme di coordinamento tra EPT e agenzie viaggio e turismo); Alatri ed altri numero 13 (statuto centro sperimentale di cinematografia).

Sono accolti dal Governo come raccomandazione gli ordini del giorno: Miotti Carli Amalia ed altri n. 1 (per la elevazione del livello artistico e culturale dei films); Mattarelli e Miotti Carli Amalia n. 2 (agevolazione

per contrastare gli effetti negativi delle svalutazioni e restrizioni estere); Servadei e Galluzzi n. 3 (agevolazioni fiscali e finanziarie agli operatori del settore turistico); Servadei e Galluzzi n. 4 (cubatura delle stanze degli alberghi); Servadei e Galluzzi n. 5 (per il riconoscimento ad ogni effetto della natura industriale dell'esercizio turistico-ricettivo); Servadei e Galluzzi n. 6 (buoni benzina per turisti stranieri); Servadei e Galluzzi n. 7 (sulle proiezioni pubblicitarie nei cinematografi); Pagliarani ed altri n. 11 (utenze elettriche agevolate per le aziende alberghiero-turistiche); Lombardi Ruggero e Miotti Carli Amalia n. 16 (valorizzazione delle terme italiane).

È parzialmente accolto come raccomandazione l'ordine del giorno Pagliarani n. 15 (scambi turistici con i Paesi dell'Est europeo).

Sono ritirati, dopo le dichiarazioni del Ministro, gli ordini del giorno Pagliarani ed altri n. 10 (aumento dei fondi a favore dell'ENIT); Pagliarani ed altri n. 12 (abolizione tassa di soggiorno e tasse imbarco e sbarco aereo); Alatri ed altri n. 14 (sull'abolizione della censura amministrativa).

La Commissione delibera infine di esprimere parere favorevole allo stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1968 (Tabella n. 20) e dà mandato al relatore di stendere il parere stesso.

La Commissione, su proposta dei relatori, delibera altresì di esprimere parere favorevole al disegno di legge n. 4706, recante il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

## ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1968, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ERMINI indi del Vicepresidente FINOCCHIARO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Elkan.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 » (*Approvato dal Senato*) (4691);

« Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione » (Tabella n. 7) (*Parere alla V Commissione*);

« Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966 » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*) (4706).

Il deputato Levi Arian Giorgina, dopo aver dato atto al relatore dell'ampiezza e della vastità dei problemi trattati nel corso della illustrazione fatta in ordine al bilancio di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, si sofferma a considerare alcuni dei problemi di fondo che, a suo avviso, il Governo dovrebbe affrontare con la massima sollecitudine: la riforma della scuola secondaria superiore (con particolare riferimento all'istruzione professionale, all'istruzione tecnica femminile, all'istruzione magistrale, nonché all'insegnamento dell'educazione fisica); l'istruzione della scuola paritaria, la cessazione, o quanto meno, la riduzione dei finanziamenti alla scuola privata, l'istruzione dei figli degli emigrati, nonché l'applicazione dell'articolo 12 della legge n. 641 del 1967, concernente norme per l'edilizia scolastica per il quinquennio 1966-70, al fine di non ritardare lo sviluppo previsto ed auspicato in questo settore.

Pur prendendo atto del fatto che il venti per cento del bilancio risulta destinato all'istruzione pubblica, dichiara di non condividere la tesi secondo la quale l'impegno del Governo è prioritario in questo settore in senso qualitativo, per cui, sottolineando ancora una volta l'atteggiamento conservatore della classe politica, avverte che si pone sempre più urgente e improcrastinabile la necessità di rinnovare adeguatamente la scuola.

Il deputato Scionti, in via preliminare, rileva che il bilancio in esame non tiene in nessun conto né il piano economico nazionale né il piano di sviluppo della scuola, sicché il bilancio stesso subisce una battuta di arresto nel suo ritmo di crescita. Contrariamente alle più diffuse aspettative, lo stato di previsione in esame si limita ad essere un semplice bilancio di competenza che non tiene conto né della crescita del reddito, né della scelta degli investimenti.

Entrando, quindi, nel merito del provvedimento, dopo aver osservato che esso è fondamentalmente caratterizzato da un ottimismo d'obbligo, che sembra non tenere in alcun conto neppure le linee direttive a suo tempo tracciate in ordine allo sviluppo del settore, l'oratore si sofferma a considerare alcuni problemi di fondo, con particolare riguardo alla questione dell'assolvimento completo della scuola dell'obbligo, alle cause dell'evasione dell'obbligo scolastico (principal-

palmente dovute, a suo avviso, alla dispersione e alla incongruenza dei provvedimenti *ad hoc*), nonché con particolare riferimento ai problemi connessi al reperimento del personale.

E, infine, dell'opinione che la stessa metodologia del bilancio dimostri limiti della politica scolastica fin qui seguita, che, risultando impostata in modo anacronistico, non tiene conto delle effettive esigenze della scuola moderna.

Il deputato Valitutti, riservandosi un intervento più dettagliato in Assemblea, esprime alcune osservazioni di carattere formale e di carattere sostanziale. Dopo aver rilevato che il bilancio in esame appare, nella sua configurazione, come uno strumento amministrativo anacronistico, perché non più rispondente alla realtà, sicché si impone una sua riforma strutturale, si vede indotto, con disagio, a rilevare che esso appare, nella sostanza, uno strumento fallimentare di una politica scolastica perseguita nell'arco di una legislatura che sta per concludersi.

Rilevato, altresì, che neppure il fattore quantitativo può considerarsi necessariamente positivo (gli stanziamenti per la scuola elementare non hanno risolto i problemi più urgenti del settore, quali quelli dell'articolazione interna della scuola, della previsione dei programmi, della formazione e della scelta degli insegnamenti, della riforma dell'istituto magistrale, nonché della riforma del procedimento dei concorsi), pone l'accento sulla indilazionabile opportunità di conoscere le risultanze delle indagini condotte sui risultati dell'applicazione del primo triennio della riforma della scuola media, sulla necessità di provvedere alla disciplina del personale insegnante, in modo organico e non settoriale, nonché sull'urgenza di procedere alla localizzazione della scuola media.

Soffermandosi, quindi, a considerare il settore della scuola media superiore, ravvisa la opportunità di svecchiare l'ordinamento scolastico che regola gli istituti tecnici, gli istituti professionali, gli istituti magistrali, nonché gli istituti di educazione fisica al fine di adottare, anche in questo settore, una politica scolastica adeguata alle esigenze e alla realtà.

Il relatore Buzzi, riassunti i termini del dibattito, propone di esprimere parere favorevole sul provvedimento in esame, tenendo nel debito conto le opinioni espresse dalle varie parti, in ordine al giudizio tecnico e politico da formulare sul bilancio, nonché in ordine allo sviluppo della istruzione nel Paese per valutare qualitativamente l'intervento dello

Stato sotto il profilo della produttività in questo particolare settore.

Propone, infine, di esprimere parere favorevole anche sul provvedimento che concerne il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966.

Il Sottosegretario Elkan, senza entrare nel merito dei provvedimenti, pur dando atto dell'opportunità dell'esegesi critica fatta sul bilancio di previsione, fa, tuttavia, presente che il disegno di legge, non poteva, cronologicamente, tener conto di provvedimenti i cui *iter* alla data della sua predisposizione non erano ancora conclusi, sicché non poteva anticipare elementi che solo oggi possono essere considerati come acquisiti. Dà, comunque, assicurazione che il Ministero della pubblica istruzione ha, da tempo, in esame un programma di opportuni interventi nei vari settori, al fine di risolvere i problemi più urgenti che da più parti sono stati richiamati alla generale attenzione.

Dopo interventi dei deputati: Bronzuto, Levi Arian Giorgina, Scionti, Franceschini, Titomanlio Vittoria, Borghi, nonché del Sottosegretario Elkan, sono accolti i seguenti ordini del giorno: Bronzuto ed altri n. 3 (con modificazioni proposte dal rappresentante del Governo e accolte dai presentatori), inteso ad impegnare il Governo a procedere alla formazione dei nuovi organici del personale della scuola di ogni ordine e grado; Angiola Costa Massucco ed altri n. 5, inteso ad impegnare il Governo a provvedere al riordinamento della istruzione artistica al livello di scuola media e al livello universitario; Dall'Armellina ed altri n. 10 (con modificazioni proposte dal rappresentante del Governo e accolte dai presentatori), inteso ad invitare il Governo a promuovere misure atte a compensare i comuni per gli oneri sostenuti in applicazione dell'articolo 20 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859; Borghi ed altri n. 13 (cui si associa il deputato Levi Arian Giorgina), inteso ad auspicare l'adeguamento del compenso mensile, l'elevazione dell'indennità di contagio, nonché la concessione di adeguati benefici, agli effetti della progressione economica e di carriera, al personale insegnante delle scuole speciali.

Risultano accolti come raccomandazione i seguenti ordini del giorno: Bronzuto ed altri n. 6, inteso ad impegnare il Governo a riordinare la materia delle borse di studio; Levi Arian Arian Giorgina ed altri n. 7 (con modificazioni proposte dal rappresentante del Governo e accolte dai presentatori), inteso ad impegnare il Governo ad istituire sezioni serali nelle scuole secondarie statali; Dall'Ar-

mellina ed altri n. 11, inteso ad invitare il Governo a predisporre norme per riordinare il settore dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole medie inferiori e superiori; Titomanlio Vittoria n. 12 (con modificazioni proposte dal rappresentante del Governo e accolte dal presentatore), inteso ad auspicare la possibilità di favorire l'immissione in ruolo del personale insegnante anziano e fuori ruolo che, pur avendo superato le prove di idoneità, potrebbe non fruire dei benefici previsti dall'articolo 9 della legge 25 luglio 1966, n. 574, con l'immissione nella graduatoria provinciale permanente; Borghi ed altri n. 14, inteso ad auspicare che il servizio non di ruolo prestato dal personale docente venga riconosciuto a tutti gli effetti giuridici ed economici, per la progressione di carriera; Caiazza n. 15 (con modificazioni proposte dal rappresentante del Governo e accolte dal presentatore), inteso ad invitare il Governo a creare un ruolo di maestri istitutori nei convitti nazionali, ad ampliare l'organico delle maestre istitutrici degli educandati femminili, a modificare gli attuali ordinamenti che disciplinano gli incarichi di istitutore o di maestra istituttrice, a predisporre norme di trattamento economico e morale più conformi alla funzione svolta dagli istitutori e dalle maestre istituttrici, nonché a promuovere corsi di qualificazione alla funzione educativa e corsi periodici di aggiornamento per il personale in servizio.

Non risultano invece accolti i seguenti ordini del giorno: Illuminati ed altri n. 2, inteso ad impegnare il Governo ad estendere la distribuzione gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni della scuola media unica statale; Scionti ed altri n. 4, inteso ad impegnare il Governo a presentare subito al Parlamento i disegni di legge relativi alla riforma della istruzione secondaria superiore; Berlinguer Luigi ed altri n. 9, inteso ad impegnare il Governo a presentare provvedimenti per assicurare: una riforma dello stato giuridico, delle funzioni e della consistenza numerica del personale delle biblioteche; un rinnovamento dell'organizzazione interna dei predetti istituti; un cospicuo aumento delle loro dotazioni finanziarie nonché una disciplina speciale per le due biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze.

Risultano ritirati, con la riserva di ripresentarli in Assemblea, i seguenti ordini del giorno: Tedeschi ed altri n. 1, inteso ad impegnare il Governo a trasformare la scuola elementare e la scuola media in scuola a pieno tempo; e Scionti ed altri n. 8, inteso ad

impegnare il Governo ad adottare idonei provvedimenti per l'istituzione di un istituto tecnico professionale quinquennale gratuito che rilasci diplomi di qualifica riconosciuti a tutti gli effetti e validi per l'accesso alle facoltà universitarie.

La Commissione dà, infine, mandato al relatore di predisporre il parere favorevole, nel senso da lui stesso prospettato, rispettivamente, sui disegni di legge n. 4691 e n. 4706.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14.

## LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1968, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga dei benefici disposti a favore dei comuni dalle leggi 29 luglio 1957, n. 634, e 29 luglio 1957, n. 634, per la costruzione e il completamento delle reti di distribuzione idrica nell'interno degli abitati e la costruzione e il completamento degli impianti e reti di fognatura » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4685).

Il Presidente Alessandrini riferisce favorevolmente sul disegno di legge ponendo in rilievo le finalità cui esso è diretto.

Intervengono i deputati: Lusoli, che, anche a nome della sua parte politica, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, pur sottolineando la necessità di modificare radicalmente il sistema attuale di finanziamento delle opere pubbliche; Curti Ivano, che si dichiara favorevole al disegno di legge, rilevando peraltro l'esiguità della somma che viene con esso stanziata rispetto alle necessità esistenti ed il ritardo con il quale si provvede alla soluzione del problema che forma oggetto del provvedimento; Degan, che dichiara di concordare sul disegno di legge e chiede chiarimenti in ordine al limite di operatività degli stanziamenti fissato al 1970 dall'articolo 2 del disegno di legge stesso, e Biagioni, che chiede che siano fornite alla Commissione precise indicazioni circa l'impiego negli ultimi anni degli stanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche in base alla legge n. 589 del 1949, lamentando che essi vengono utilizzati al di fuori di una programmazione organica degli interventi che consenta di ripar-

tire le disponibilità esistenti nelle diverse zone territoriali del paese.

Il Presidente Alessandrini replica agli intervenuti nel dibattito auspicando la emanazione di norme organiche in materia di realizzazione di opere pubbliche con il concorso o contributo dello Stato e fornendo i chiarimenti richiesti dal deputato Degan.

Il Sottosegretario De' Cocci assicura che le provvidenze per l'esecuzione di opere pubbliche perdureranno certamente anche oltre il 1970, in armonia con le indicazioni contenute nel programma di sviluppo economico, e sottolinea che l'intervento pubblico nel settore viene sempre più impostato in base a criteri programmatici.

La Commissione approva quindi senza modificazioni gli articoli del disegno di legge, che è votato a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvato.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Modifica alla legge 3 agosto 1949, n. 589, in materia di ammissibilità a contributo di opere igienico-sanitarie di varia natura » (4682).

Il Presidente Alessandrini riferisce favorevolmente sul disegno di legge.

Intervengono i deputati: Lusoli, che sottolinea l'esigenza di una programmazione pluriennale delle opere pubbliche da realizzare con il concorso o contributo dello Stato, in base alle necessità segnalate dagli enti locali; Fulci, che dichiara di concordare sulla necessità segnalata dal deputato Biagioni circa la conoscenza dei criteri con i quali si sono utilizzati gli stanziamenti disposti in base alla legge n. 589 del 1949; Ripamonti, che sottolinea l'esigenza di una programmazione nel settore delle opere pubbliche che consenta anche di diminuire i tempi tecnici di realizzazione delle opere stesse, rilevando che il potenziamento degli interventi in alcune zone negli ultimi anni può essere stato eventualmente determinato da squilibri verificatisi negli anni precedenti in assenza di una programmazione delle opere; Achilli, che ritiene opportuno che la Commissione disponga dei dati relativi all'impiego delle somme stanziare in base alla legge n. 589 non solo per quanto riguarda gli ultimi anni, ma anche per quelli riferentisi ad epoca più remota, e Giorgi, il quale auspica una programmazione degli interventi per quanto riguarda in particolare la realizzazione delle opere igieniche e sanitarie, conformemente ad un ordine del giorno a suo tempo accolto dal Governo.

Il Presidente Alessandrini replica agli intervenuti nel dibattito auspicando un potenziamento dell'intervento pubblico, specie per quanto riguarda le opere relative al rifornimento idrico ed alle fognature.

Il Sottosegretario De' Cocci illustra le finalità del provvedimento e sottolinea che, attraverso assestamenti successivi, si tende ad intervenire in modo sempre più adeguato rispetto alle esigenze esistenti per quanto riguarda l'esecuzione di opere pubbliche assitite dal concorso o contributo dello Stato.

L'articolo unico del disegno di legge viene quindi votato a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvato.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di contributi per le opere ospedaliere ed estensione delle norme previste dalla legge 30 maggio 1965, n. 574, alle cliniche universitarie » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4556).

Il deputato Lusoli prospetta preliminarmente la opportunità di un breve rinvio della discussione.

Dopo l'intervento del Presidente Alessandrini, che sottolinea l'urgenza del provvedimento, del deputato Achilli, che dichiara di concordare sull'esigenza espressa dal deputato Alessandrini e del deputato Lusoli, che non insiste sulla richiesta formulata, il Relatore Degan riferisce ampiamente sul disegno di legge, ponendone in rilievo le finalità.

Il Presidente rinvia quindi ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

## AGRICOLTURA (XI)

### IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1968, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Intervengono il Ministro dell'agricoltura e foreste, Restivo ed il Sottosegretario di Stato per la agricoltura, Schietroma.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

FERRI MAURO ed altri: « Interpretazione autentica di alcune disposizioni della legge 15 settembre 1964, n. 756, recante norme in materia di contratti agrari » (4005);

INGRAO ed altri: « Norme per il superamento della mezzadria » (4016).

Il deputato Truzzi chiede l'inversione dell'ordine del giorno, nel senso che si discuta prima il provvedimento sulle colonie miglioratarie — sul quale sembra sussistere una intesa sufficientemente vasta — e solo successivamente si discutano i provvedimenti sulla mezzadria, per i quali sono insorti anche fatti nuovi come l'accordo triveneto firmato una settimana fa.

Il deputato Chiaromonte si meraviglia del fatto che si possa — dopo sei mesi di discussione sulla mezzadria — rinviare ancora il dibattito dei relativi provvedimenti. Rivendica comunque l'autonomia del Parlamento rispetto a qualunque accordo sindacale; e, pur essendo favorevole a norme che disciplinano i contratti di colonia migliorataria, si oppone all'inversione richiesta.

Il deputato Ferri conviene sul fatto che, se su un provvedimento, come quello relativo all'interpretazione dell'articolo 9 della legge 756, vi è accordo, è opportuno che tale provvedimento debba avere un *iter* più sollecito. Però dichiara che tale inversione non deve significare accantonamento della sua proposta di legge.

La Commissione approva quindi la proposta Truzzi di invertire l'ordine del giorno.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

LORETI ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756, concernente norme in materia di contratti agrari » (4771).

Il Presidente dichiara preliminarmente che al provvedimento all'ordine del giorno va abbinata la proposta n. 3624 di iniziativa dei deputati Monasterio ed altri, abbinamento al quale si provvederà quando la Commissione tratterà di nuovo la materia.

Il Relatore De Leonardis fa presente la importanza di dare chiarezza legislativa nel settore delle colonie miglioratarie, ove sono assolutamente incerte le norme da applicare ed è assente nel contempo ogni forma di operante trattativa sindacale. Si rifà quindi a quanto segnalato nella relazione del Sottosegretario Schietroma del 1° e 7 dicembre 1967 e propone che la Commissione chieda l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa.

I deputati Loreti e Monasterio aderiscono alla proposta del Relatore.

La proposta di richiedere l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa è approvata all'unanimità.

#### SULL'ORDINE DEI LAVORI.

Il deputato Truzzi dichiara che, in base alla proposta da lui formulata e dalla Commissione approvata, si intendeva implicitamente differire l'esame dei provvedimenti sulla mezzadria ad altra seduta.

A questa interpretazione si oppongono i deputati Miceli e Chiaromonte, nonché il deputato Avolio, che dichiara essenziale decidere una volta per tutte sul problema della mezzadria.

Il deputato Truzzi specifica che egli chiede che non si discuta stamane sui provvedimenti relativi alla mezzadria.

Il deputato Ferri dichiara che a suo giudizio si può non passare a discutere nella odierna seduta i provvedimenti in parola, a condizione che si fissi una data certa di riconvocazione della Commissione e che ci si impegni a concludere sulla questione nel corso di quella seduta.

Dopo gli interventi dei deputati Truzzi, Miceli, Chiaromonte e Avolio, il Presidente rinvia l'esame delle proposte nn. 4005 e 4016 alla seduta di giovedì con l'intesa di dedicare eventualmente all'argomento anche la seduta pomeridiana e la seduta di venerdì.

Il deputato Ognibene chiede al Ministro assicurazioni in merito ai finanziamenti alle cooperative di conduzione.

Il Ministro Restivo, premesso che si tratta di un problema molto complesso, fa presente che in sede ministeriale ci si sta sforzando di trovare qualche soluzione, difficoltosa peraltro per i limiti dell'intervento e per la copertura.

Il Presidente, avendo appreso del grave lutto che ha colpito l'onorevole Imperiale, che ha perso il padre, invia al collega a nome della Commissione le più vive condoglianze.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

## CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE  
(IV Giustizia e XIII Lavoro)

Martedì 23 gennaio, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

ZOBOLI ed altri: Modifiche al codice di procedura civile in materia di controversie di lavoro (847);

AMATUCCI ed altri: Norme relative alle controversie di lavoro (1057);

DE FLORIO ed altri: Modifica dell'articolo 282, del codice di procedura civile, per la provvisoria esecuzione delle sentenze appellabili relative a controversie in materia di lavoro e di previdenza (1208);

BUTTÈ ed altri: Trattamento extra giudiziario delle controversie di lavoro (1377);

STORTI BRUNO ed altri: Norme sulla conciliazione e l'arbitrato delle controversie individuali di lavoro (1432);

CACCIATORE: Modifiche alla legge 2 aprile 1958, n. 319, concernente l'esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro (1966) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— Relatori: Riccio per la IV Commissione, Russo Spena per la XIII Commissione.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

BIAGIONI: Modifica all'articolo 2095 del codice civile (1938);

TERRANOVA CORRADO: Modifiche all'articolo 2095 del codice civile (3062);

CAIAZZA: Modifica all'articolo 2095 del codice civile e norme che ne discendono (3337);

— Relatori: Riccio, per la IV Commissione; Russo Spena, per la XIII Commissione;

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

**Martedì 23 gennaio, ore 17.**

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1968 (4691);

Tabella n. 1 — Stato di previsione dell'entrata — Relatore: Scricciolo;

Tabella n. 2 — Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro — Relatore: Buzzetti;

Tabella n. 3 — Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (*Approvato dal Senato*) — Relatore: Scricciolo;

— (*Parere alla V Commissione*);

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per il 1966 (*Approvato dal Senato*) (4706) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Scricciolo.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 21,30.*